

Feralpisalò, il problema opposto: prende sempre gol

• La miglior retroguardia dell'intera Serie C, in B incassa due reti in media a partita. A Lecco si attende un'inversione

SERGIOZANCA

SALÒ Feralpisalò: 12 gol al passivo in 6 gare, con una media di 2 a gara. La difesa meno perforata nell'ultimo campionato tra le 60 squadre dei 3 gironi di serie C, insieme a quella del Catanzaro, in B non è ancora riuscita

a chiudere imbattuta. A Parma e col Sudtirolo ne ha subito 2, ad Ascoli e Palermo 3, col Modena e il Pisa uno. D'accordo, rispetto ai match di inizio stagione si vedono progressi, ma non è sufficiente.

E l'allenatore Stefano Vecchi lo dice chiaramente: «Non è possibile concedere all'avversario di saltare senza essere contrastato e di insaccare di testa. Non bisogna concedere nulla. Appena lo fai, vieni punito. In certi episodi bisogna migliorare. Prendete l'azione del nostro Pilati, quando ha deviato su

corner di Di Molfetta. Ebbene, lo stavano contrastando in modo deciso. Invece su Canestrelli, l'autore del gol del Pisa, non è andato nessuno. Senza elementi di struttura e fisicità, indispensabile stare più attenti nella marcatura».

Imbattibili

Tutte le squadre che guidano la classifica (Parma, Venezia, Modena) ne hanno subito solo 2, mentre il Brescia, che ha disputato 3 gare, ha ancora la porta immacolata. Le più perforate sono Feralpisa-

L'allenatore Vecchi:
«Non abbiamo difensori di grande fisicità, per questo motivo in marcatura è necessaria maggiore determinazione»

lò (12) e Catanzaro (11), proprio le più solide dell'anno scorso. Ma i calabresi viaggiano tra le grandi perché dispongono di un attacco fragoroso, che segna grappoli di gol, il contrario dei gardesa-

ni, in gol solo contro il Modena grazie a Balestrero.

Il reparto arretrato della Feralpisalò deve fare i conti con i guai fisici dei centrali che avrebbero dovuto aumentare la compattezza, Luca Ceppitelli e Michele Camporese, e invece al momento sono ai margini. Il primo lamenta noie muscolari. Il secondo aveva riportato a Reggio Calabria mesi fa la rottura della caviglia, e le vicissitudini finanziarie della società granata, con la serie di processi culminati nel declassamento, non lo hanno

aiutato. Non essendo stato curato al meglio, Camporese continua ad avvertire dolori al minimo sforzo.

Così Vecchi ha dovuto ricorrere a 2 elementi conosciuti, il giovane Alessandro Pilati e l'esperto Loris Bacchetti, senza avere alternative. In certe partite il tecnico della Feralpisalò avrebbe voluto proporre soluzioni differenti. Il più vicino al rientro sembra essere Ceppitelli, chissà che domani a Lecco non venga schierato. Il match si preannuncia teso, non ammette errori.